



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

SERVIZIO DELL'INNOVAZIONE, PROGETTAZIONE, GARE E CONTRATTI IN AMBITO ICT

**PROCEDURA APERTA PER LA PROGETTAZIONE E
REALIZZAZIONE DELLO SPORTELLO UNICO DEI SERVIZI (SUS) E
L'INFORMATIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI DA EROGARE COME
SERVIZI ON LINE**

CIG 6125186762 – CUP E29G10000140009

RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA

(art. 279 D.P.R. 5 Ottobre 2010 n. 207)

Approvata con determinazione n. 54 del 04/03/2015

La Sardegna cresce con l'Europa



**Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea**

FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
1.1. SCOPO DEL DOCUMENTO.....	3
1.2. DOCUMENTAZIONE DI GARA.....	3
1.3. FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO	4
1.4. ATTI DI INDIRIZZO DELLA G.R. E PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	6
2. CONTESTO TECNOLOGICO DI RIFERIMENTO	8
2.1. CENTRO SERVIZI REGIONALE (CSR)	8
2.2. SISTEMA INFORMATIVO DI BASE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E DEGLI ENTI (SIBAR/SIBEAR).....	8
2.3. IDM E SISTEMA DI INTEROPERABILITÀ E COOPERAZIONE	11
2.4. SISTEMA DI FIRMA DIGITALE REMOTO	12
2.5. SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE – SIRA	12
2.5.1. IL MODULO GPA DEL SIRA	13
2.6. SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE – SUAP.....	15
2.7. ALTRI SISTEMI INFORMATIVI	15
3. DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO	17
3.1. ARCHITETTURA DI MASSIMA DELLO SPORTELLO UNICO DEI SERVIZI	17
3.2. LINEE GUIDA IMPLEMENTATIVE	18
3.3. DECOMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'INTERVENTO.....	19
3.4. OGGETTO E DURATA E LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO	20
4. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA	20
5. CRITERI DI APPLICABILITÀ DELLE MISURE DI GESTIONE AMBIENTALE (ART 281 DEL D.P.R. 207/2010)	21
6. PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO	21



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

1. INTRODUZIONE

Le modifiche normative intervenute negli ultimi anni, l'evoluzione istituzionale e tecnologica e l'introduzione di nuovi modelli di riferimento economico-aziendali hanno profondamente influenzato il funzionamento organizzativo e operativo delle pubbliche amministrazioni e, conseguentemente, modificato il rapporto amministrazione-cittadino.

L'accento posto dalle recenti modificazioni normative e, in particolare, dal "Progetto strategico Agenda digitale italiana 2014-2020", sul ruolo delle amministrazioni pubbliche come motori della competitività dell'intero Paese rende oggi indispensabile erogare servizi di qualità per gli utenti.

In quest'ottica l'Amministrazione regionale intende innovarsi introducendo importanti cambiamenti nella gestione dei procedimenti rivolti a cittadini, imprese ed enti locali attraverso la creazione di uno Sportello Unico integrato dei servizi on line. Per consentire tale cambiamento è stato necessario ripensare i processi di lavoro attraverso una loro re-ingegnerizzazione per la successiva informatizzazione allo scopo di erogare nuovi servizi on line.

In attuazione delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 48/28 del 11/12/2012 e n. 47/15 del 25/11/2014, il presente appalto riguarda l'informatizzazione di una selezione dei più rilevanti procedimenti regionali fruibili da soggetti esterni all'Amministrazione attraverso la creazione di una piattaforma informatica, integrata con i principali sistemi informativi della Regione.

1.1. SCOPO DEL DOCUMENTO

La presente relazione tecnica illustra le finalità e gli obiettivi dell'intervento, introduce il contesto tecnologico e normativo di riferimento, le linee guida realizzative dello Sportello Unico dei Servizi, nel seguito SUS, e sintetizza l'insieme delle prestazioni oggetto del presente appalto.

Sono inoltre contenuti gli elementi previsti dal comma 1 dell'art. 279 del DPR 207/2010:

- le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- il calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b);
- il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene o del servizio.

1.2. DOCUMENTAZIONE DI GARA

La documentazione di gara è composta da:

- Il Disciplinare di gara e i suoi allegati;
Allegato 1 - Modello di domanda e dichiarazioni sul possesso dei requisiti



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

Allegato 2 - Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lettere b) c) e m ter) del d.lgs. n. 163/2006

Allegato 3 - Modello di avvalimento

Allegato 4 - Schema di offerta economica

- Lo schema di contratto.
- La presente Relazione tecnica-illustrativa;
- Il DUVRI standard della Regione Sardegna;
- Il Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale d'appalto e i suoi allegati:

Allegato 1 - Infrastruttura S-Cloud

Allegato 2 - Manuale di integrazione IdM-RAS

Allegato 3 - Elenco procedimenti re-ingegnerizzati da informatizzare

- Report dei procedimenti AS-IS/TO-BE predisposti nel corso della fase 1 dell'intervento

1.3.FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Il progetto si inquadra nell'ambito del POR FESR 2007-2013, Asse I - "Società dell'informazione", obiettivo operativo 1.1.1 "*Rafforzare la disponibilità di infrastrutture abilitanti, la capacità nella fruizione dei servizi d'interconnessione e l'operatività dello Sportello Unico*", che mira a sviluppare servizi per cittadini e imprese e piattaforme architetture comuni, condivise ed accessibili in rete, a sostenere l'adozione delle nuove tecnologie e ad offrire servizi infrastrutturali d'interconnessione che garantiscano sicurezza e consentano l'accesso digitale (identificazione e autenticazione) e l'interoperabilità dei sistemi. All'interno dell'obiettivo citato è ricompresa la linea di attività 1.1.1 a, avente ad oggetto la "*Realizzazione di nuovi servizi online per cittadini ed imprese*".

L'intervento in oggetto è stato suddiviso in due fasi principali:

- La **prima fase**, già realizzata, ha visto l'individuazione, l'analisi e la reingegnerizzazione di circa 250 procedimenti che a seguito di standardizzazioni e accorpamenti si sono ridotti a circa 194 procedimenti, di cui 169 verticali e 25 trasversali. In questa prima parte dell'intervento è stata svolta una dettagliata analisi dei procedimenti da informatizzare e la loro valutazione all'interno del contesto organizzativo specifico, per individuare criticità e/o ostacoli al loro efficace funzionamento sottoforma di servizi on line. L'analisi condotta su ognuno dei procedimenti ha portato all'individuazione di una o più proposte di miglioramento mirate alla loro semplificazione e standardizzazione. Nel corso della prima fase ognuno dei procedimenti oggetto di informatizzazione è stato analizzato prevalentemente da un punto di vista organizzativo/procedurale e preliminarmente dal punto di vista tecnologico architetture, in modo da poter abbinare ogni servizio/procedimento per cittadino/impresa ai sistemi informatici sottostanti. In questa fase è stata, inoltre, proposta l'architettura di massima dello Sportello Unico integrato.
- La **seconda fase**, oggetto del presente appalto, intende realizzare una nuova piattaforma informatica, fortemente integrata con i sistemi preesistenti presso la Regione e interoperabile con sistemi informativi di altre PA, da cui saranno erogati i nuovi servizi on line rivolti all'esterno,



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

risultato dell'attività di informatizzazione dei procedimenti re-ingegnerizzati nel corso della prima fase.

La figura che segue riassume le modalità di attuazione dell'intervento secondo le due fasi citate, che hanno seguito una preliminare fase di ricognizione dei procedimenti effettuata internamente (fase 0) alla Regione.

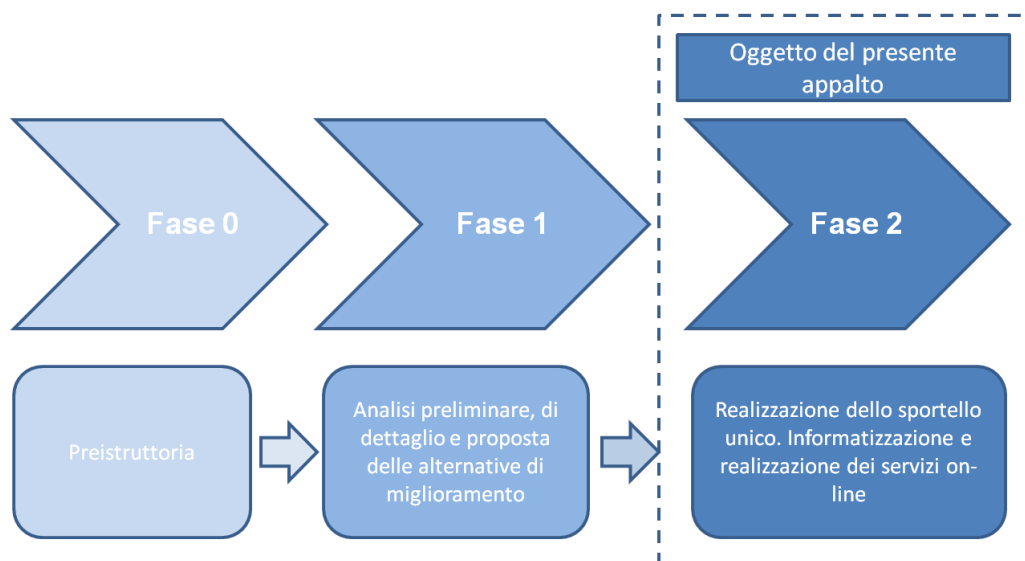


FIGURA 1 - FASI DELL'INTERVENTO

L'introduzione dello sportello unico ha lo scopo di fornire a cittadini e imprese una visione unitaria dei sistemi informativi, uniformando in tal modo la loro interazione con l'amministrazione pur mantenendo le specificità dei procedimenti di competenza della varie strutture. Per realizzare questo obiettivo lo sportello unico dovrà essere fortemente integrato con gli altri sistemi informativi regionali, in modo da garantire il massimo fluire dell'informazione e contemporaneamente limitare gli oneri a carico degli utenti, ad esempio riducendo la documentazione da presentare da parte di questi ultimi, qualora già in possesso della RAS o di altre amministrazioni. Questa forte integrazione logica dei sistemi, orientata alla massima condivisione dei dati, dovrà essere realizzata preservando gli investimenti effettuati e quelli pianificati dall'attuale programmazione regionale ed europea.

L'obiettivo del presente appalto è, dunque, quello di creare nuovi servizi on-line rivolti a cittadini, associazioni, imprese e altri enti, garantendo fruibilità, semplicità di utilizzo, molteplicità di canali di accesso e trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione Amministrativa attraverso il costante monitoraggio degli indicatori di risultato.

Partendo dalla documentazione predisposta nel corso della fase 1, l'aggiudicatario dovrà approfondire l'analisi dei requisiti di dettaglio dei procedimenti e individuare le specifiche tecniche della piattaforma, per poi procedere alla progettazione e implementazione dei procedimenti reingegnerizzati, nonché all'avvio del sistema.



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

Tutti i risultati dell'analisi svolta nel corso della 1° fase, saranno messi a disposizione dell'aggiudicatario, secondo le modalità precisate nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

1.4. ATTI DI INDIRIZZO DELLA G.R. E PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

La Giunta Regionale con deliberazione n. 48/28 del 11/12/2012 ha dettato le "Direttive per la realizzazione dello Sportello Unico finalizzato all'erogazione dei servizi on-line risultanti dall'informatizzazione dei processi già analizzati con l'intervento E-GROW", nell'ambito del POR FESR 2007-2013 Asse I - "Società dell'informazione" obiettivo operativo 1.1.1. Le citate direttive sottolineano l'importanza di avviare la fase due dell'intervento BPR, volta all'implementazione delle proposte di miglioramento e all'informatizzazione dei processi per l'erogazione, in forma omogenea, coerente e multicanale di servizi telematici e per realizzare un punto privilegiato d'interazione con la pubblica amministrazione attraverso un unico strumento di accesso, il c.d. Sportello Unico dei Servizi (SUS). Il SUS sarà un sistema complesso che dovrà necessariamente integrarsi con altri sistemi informativi già presenti nell'Amministrazione regionale implementando un'architettura informatica orientata ai servizi (SOA) che consentirà di utilizzare, integrandoli, i servizi applicativi esistenti in modo flessibile al fine di rispondere alle diverse e future esigenze di semplificazione dei procedimenti. L'architettura SOA è il fondamento per condividere i vari servizi applicativi facilitando l'integrazione del SUS nel sistema informativo regionale minimizzando le attività di modifica richieste, rendendo, lo stesso sistema informativo regionale, più agile e riusabile in funzione delle mutevoli esigenze.

Successivamente, con la recente deliberazione n. 47/15 del 25/11/2014, la Giunta Regionale ha ribadito l'importanza dell'intervento in oggetto, rimodulando e incrementando le risorse per la realizzazione del SUS. L'intervento è considerato strategico per la riorganizzazione dell'amministrazione regionale, in quanto consente di razionalizzare il lavoro all'interno degli uffici concentrando sui servizi resi all'esterno un maggior numero di risorse sino ad ora impiegate in attività di gestione interna. I servizi che saranno sviluppati sulla nascente infrastruttura dovranno valorizzare i principi dell'interoperabilità tra sistemi e l'apertura all'utilizzo del software libero e a codice sorgente aperto, anche allo scopo di evitare eventuali "dipendenze" da specifici fornitori e, conseguentemente, contenere i costi di gestione del sistema a regime. La nuova piattaforma non dovrà sovrapporsi ai numerosi sistemi informativi operanti in Regione ma, al contrario, essere perfettamente integrata con gli ambienti esistenti, evitando in tal modo duplicazioni o frazionamenti di procedure e servizi. Il nuovo sistema, inoltre, sarà progettato e realizzato in modo da poter dialogare, sulla base di standard comuni e diffusi, con altri sistemi informativi della pubblica amministrazione sia locale che nazionale. Per garantire il successo dell'iniziativa si rende necessaria un'efficace *governance* dell'intervento basata sui principi generali di partecipazione attiva e pieno coinvolgimento delle strutture interessate dal cambiamento, coniugando obiettivi gestionali e di *change management*.

Dal punto di vista normativo si rimanda alle seguenti fonti:

- Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che regola il procedimento amministrativo individuando ruoli e attività tipiche di ogni procedimento.
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. (c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale - "CAD").



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

- L.R. 12 giugno 2006 n. 9 avente ad oggetto il “*Conferimento di funzioni amministrative agli enti locali*”, che conferisce alla Regione le funzioni in materia di promozione dello sportello unico per le attività produttive e assistenza alle imprese (SUAP).
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del 3 dicembre 2013, “*Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005*” entrato definitivamente in vigore con l’avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 12 marzo 2014.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del 3 dicembre 2013, “*Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005*” entrato definitivamente in vigore con l’avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 12 marzo 2014.
- Il D.L. n. 83/2012 (c.d. “Decreto Sviluppo”) e in particolare l’art. 83, che impone alle amministrazioni e ai gestori di servizi pubblici la pubblicazione sul web, come Open Data, di tutte le informazioni concernenti la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l’attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati.
- D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012 “*Ulteriori misure per la crescita del paese*” convertito, con modificazioni, dall’*art. 1, comma 1, L. 17 dicembre 2012, n. 221*, con particolare ma non esclusivo riferimento agli artt. 1-6, art. 10 e art. 15. 3 e art. 9.
- D.L. n. 69 del 21 giugno 2013 (convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98), che ha istituito il “*Sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale di cittadini e imprese*” (SPID) e D.P.C.M. 24 ottobre 2014 “*Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese*”.
- D.P.C.M. del 13 novembre 2014 “*Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n.82 del 2005*”.
- Legge 11 agosto 2014, n 114 “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”.

Inoltre, si rimanda all’Agenda digitale italiana ed europea 2014 -2020 per un miglior inquadramento degli argomenti oggetto del presente intervento all’interno della strategia ICT nazionale e comunitaria.

Oltre alle disposizioni di legge di carattere generale, citate nel presente paragrafo, nell’esecuzione dell’appalto l’aggiudicatario dovrà scrupolosamente osservare la normativa di settore citata nei report dei procedimenti da informatizzare e tutte le altre eventuali norme rilevanti che saranno introdotte nel corso dell’esecuzione delle attività.



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

2. CONTESTO TECNOLOGICO DI RIFERIMENTO

Il sistema oggetto del presente appalto si dovrà inserire in un contesto tecnologico complesso e variegato. Al fine di inquadrare l'ambiente in cui dovrà operare l'aggiudicatario della presente gara, di seguito si fornisce una sintetica descrizione di tale contesto che, come già anticipato, include sistemi informativi in uso nell'Amministrazione regionale e altri sistemi esterni.

Per i sistemi sotto riportati, saranno richieste specifiche attività di integrazione meglio descritte nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

2.1. CENTRO SERVIZI REGIONALE (CSR)

Il Centro Servizi Regionale (ex-CED) è la struttura tecnica-organizzativa che sovrintende alla gestione delle infrastrutture tecnologiche della Regione Sardegna. Il CSR rappresenta anche la sede fisica all'interno della quale è ospitata la principale server farm e gli apparati di funzionamento della Rete Telematica Regionale. Maggiori dettagli sull'attuale schema di funzionamento del CSR sono riportati nell'Allegato 1 al Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

L'infrastruttura del CSR è in fase di ampliamento e aggiornamento, infatti, è in corso di aggiudicazione la gara d'appalto S-CLOUD¹ che vedrà un importante intervento di ristrutturazione ed evoluzione del CED della Regione Sardegna. La piattaforma del SUS sarà ospitata nella nuova infrastruttura risultante dalla gara di cui sopra.

2.2. SISTEMA INFORMATIVO DI BASE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E DEGLI ENTI (SIBAR/SIBEAR)

Come meglio specificato nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, la soluzione proposta dovrà, prioritariamente, colloquiare con il sistema di base in uso nell'amministrazione (SIBAR), le cui funzionalità relative all'area contabile sono state successivamente estese a Enti e Agenzie Regionali (SIBEAR). Di seguito si illustrano le principali funzionalità di tali sistemi.

Il sistema SIBAR è un sistema informativo integrato per la gestione della contabilità, delle risorse umane e del sistema documentale, che ha consentito l'ammodernamento dell'apparato amministrativo e del suo funzionamento. Nello specifico il sistema SIBAR è composto dai seguenti moduli:

- **SIBAR-SB:** sistemi per lo svolgimento delle funzioni operative dell'Amministrazione Regionale, ovvero protocollo informatico, firma digitale, gestione del flusso documentale in forma elettronica e conservazione a norma dei documenti informatici;

¹ Intervento "S-CLOUD" e "H-CLOUD" (Lotto Funzionale 2) LF2 -Infrastruttura IT-TLC Data Center. "Procedura di gara aperta" per la realizzazione del "Progetto per l'evoluzione e la razionalizzazione in ottica Cloud delle infrastrutture del data center della Regione Autonoma della Sardegna - S-CLOUD H-CLOUD LF2 (Lotto Funzionale2) - Infrastruttura IT-TLC Data Center: Fornitura di prodotti Hardware, Software e servizi finalizzati alla realizzazione e gestione del Governative Cloud Regionale e del comparto sanitario - <http://www.regione.sardegna.it/j/v/1725?s=1&v=9&c=389&c1=1292&id=44875>



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

- **SIBAR-SCI**: sistema contabile integrato, per la gestione della contabilità finanziaria regionale, contabilità economico-patrimoniale, contabilità economico-analitica, controllo di gestione, gestione degli approvvigionamenti, gestione delle immobilizzazioni;
- **SIBAR-HR**: gestione delle risorse umane, ovvero gestione della pianta organica e dei concorsi, gestione giuridica, rilevazione delle presenze, gestione paghe e contributi, gestione missioni, gestione interventi formativi.

L'architettura del sistema SIBAR è composta da aree applicative coperte da diversi "stack software", così come illustrata nella figura seguente.

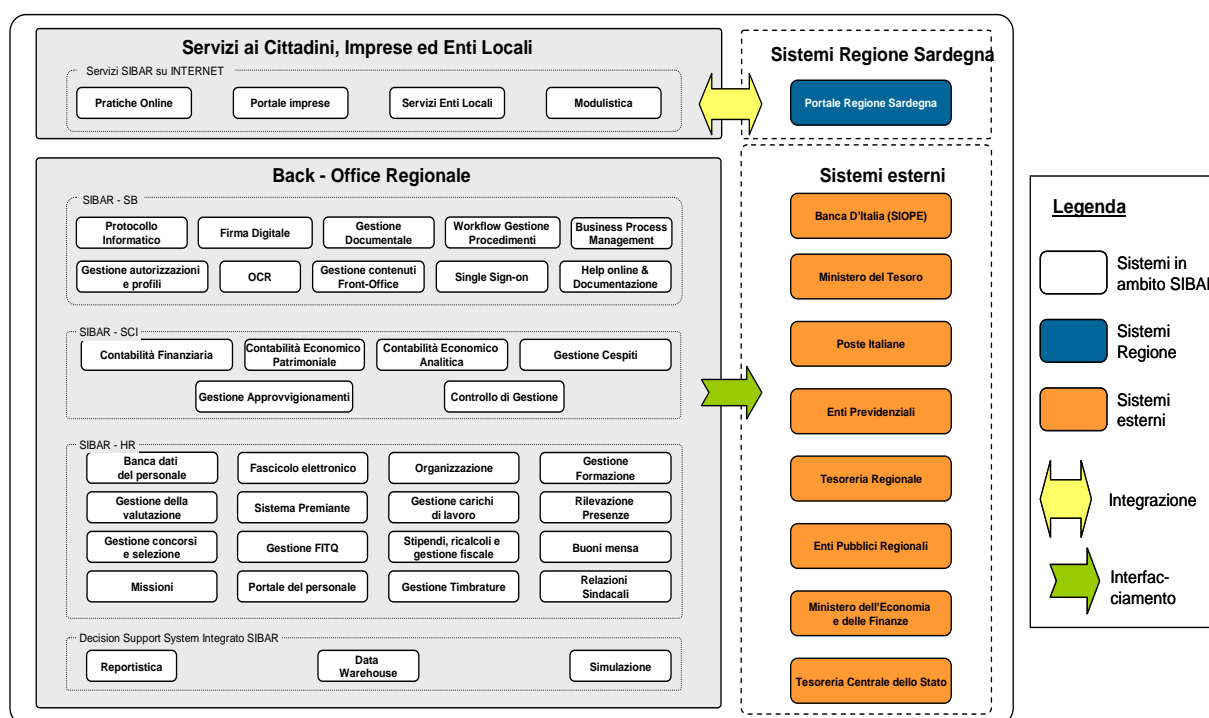


FIGURA 2 - ARCHITETTURA FUNZIONALE DEL SISTEMA SIBAR

Dal punto di vista tecnologico il sistema SIBAR/SIBEAR basa le sue funzionalità sui seguenti prodotti:

- SAP NetWeaver 7.0 EHP 1 - Enterprise Portal: portale unico d'accesso ai servizi applicativi che aggrega i contenuti in funzione dei ruoli utente;
- SAP ECC 6.0: realizza le funzionalità di HR, contabilità, gestione approvvigionamenti;
- SAP NetWeaver 7.0 EHP 1 - BW 7.01: realizza le funzionalità di data warehouse, reporting e simulazione;
- EMC Documentum v6.5: piattaforma di Enterprise Content Management per la gestione e la catalogazione dei contenuti.
- Italdata Prot@Flow vers. 2: piattaforma per la gestione del protocollo informatico completamente integrata con Documentum v5.3 SP2.



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E RIFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

- SAP BusinessObjects Enterprise 4.0 SP2: piattaforma di Business Intelligence in grado di fornire all'Amministrazione un insieme di report direzionali e cruscotti a supporto dei processi decisionali, funzionali alle attività di pianificazione strategica e finalizzati all'esposizione dell'andamento delle politiche pubbliche.
- Oracle Enterprise Edition 10g: RDBMS;
- Sun Java System Access Manager: sistema di Access Management per le funzionalità di Single Sign On, Autenticazione, Autorizzazione;
- Kofax Ascent Capture Vers. 7: sistema per la scannerizzazione dei documenti protocollati, completo di funzionalità OCR;
- Apache Tomcat: application server Java Enterprise Edition per le componenti web del SIBAR;
- Selewin: sistema per rilevazione presenze.

Al fine di comprendere anche gli Enti e le Agenzie Regionali in un sistema informativo coerente, si è proceduto all'estensione delle funzionalità del sistema ai seguenti enti e agenzie regionali:

- ARPAS – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna;
- EFDS – Ente Foreste della Sardegna, ARGEA - Agenzia Regionale per la Gestione ed Erogazione aiuti in Agricoltura;
- ARASE – Agenzia della Regione Autonoma della Sardegna per le Entrate;
- LAORE - Agenzia per l'attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e per lo sviluppo rurale;
- AGRIS SARDEGNA – Agenzie per la ricerca in agricoltura della Regione Autonoma della Sardegna;
- Sardegna Promozione;
- ARGEA SARDEGNA - Agenzia regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura.

Il SIBEAR ha permesso di estendere le potenzialità del sistema contabile integrato di SIBAR, completandolo con ulteriori funzionalità, connesse alla peculiarità degli enti e agenzie beneficiarie dell'intervento (ciclo delle vendite, funzionari delegati, ecc.), e con integrazione di funzionalità di Data warehouse e l'utilizzo di strumenti di governance per consolidare e monitorare i dati relativi alle spese ed alle entrate dei singoli enti ed agenzie inserite a sistema. In sostanza, i due sistemi informativi (SIBAR e SIBEAR) condividono la medesima piattaforma tecnologica e applicativa ed il secondo è stato realizzato riusando componenti applicative e infrastrutturali del primo. La Regione Sardegna considera tali sistemi informativi connessi in un unico sistema informatico del quale ciascuno dei due può essere considerato un singolo sottosistema.

Allo stato attuale sono in corso di realizzazione nuovi interventi che introdurranno nuove funzionalità nel sistema di base dell'Amministrazione regionale. Infatti, in quest'ottica la Giunta, con Delibera N. 20/26 del 15.5.2012, ha deliberato di estendere il sistema contabile agli Enti, Agenzie e Società in House regionali non ancora coinvolti nel processo descritto, per migliorare gli strumenti a disposizione per l'attuazione delle linee guida nazionali e regionali riguardanti il monitoraggio dei bilanci e il processo di governance. L'obiettivo è quello di fornire un supporto completo per una rendicontazione delle risorse impiegate e delle politiche intraprese, perseguendo il principio della trasparenza.



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

Oltre a quanto sopra sono in corso di realizzazione alcuni interventi intesi ad introdurre nel SIBAR le funzionalità per la creazione della Determinazione elettronica (contabile) e della conservazione sostitutiva. Inoltre è in corso di esecuzione anche l'intervento SIBEAR2 volto a estendere l'uso del sistema contabile integrato dell'Amministrazione regionale a ulteriori Enti, Agenzie e Organismi regionali.

Nella seguente figura si mostra uno schema concettuale dei diversi interventi.

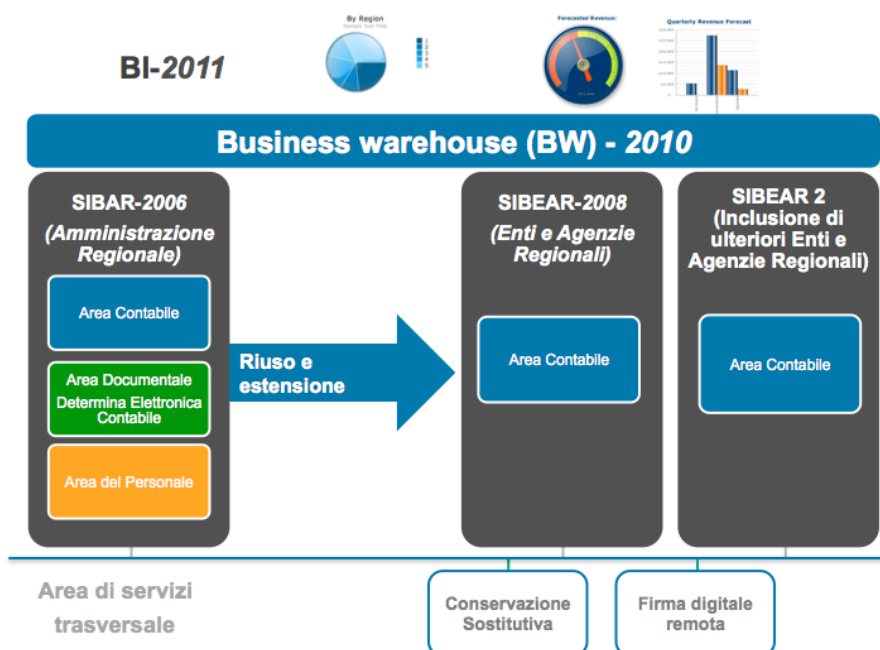


Figura 3 – Interventi SIBAR-SIBEAR, SIBEAR 2 e DEC

Per maggiori dettagli si rimanda alla documentazione dei singoli progetti sopra citati.

2.3.IDM E SISTEMA DI INTEROPERABILITÀ E COOPERAZIONE

Nell'ambito del progetto ICAR (Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra Regioni) sono stati sviluppati dei sistemi trasversali secondo un modello condiviso dalle Regioni e da DigitPA (oggi AgID). In particolare, sono stati predisposti i seguenti sistemi:

- **IdM (Identity Management):** è il sistema federato di gestione delle identità digitali della RAS che implementa le funzionalità di identificazione e provisioning per i sistemi ad esso collegati. Attualmente il sistema IdM in uso nella R.A.S. è quello sviluppato nell'ambito del progetto interregionale ICAR, secondo un modello federato basato su standard internazionali, in particolare lo standard SAML versione 2.

Una funzionalità rilevante del sistema IdM è il Single Sign On, che consente all'utente di autenticarsi una sola volta e di accedere a tutti i sistemi integrati con l'IdM.



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

- La Porta di Dominio è un sistema che abilita la cooperazione applicativa, tra sistemi appartenenti a domini differenti, in modalità sicura e che attribuisce valore legale alla trasmissione delle informazioni.
- Il Gestore Eventi è un modulo che consente di notificare gli eventi generati da un sistema ad altri sistemi, chiamati sottoscrittori, secondo il paradigma publish/subscribe.

Il sistema IdM della Regione è attualmente integrato in diversi sistemi informativi rivolti all'esterno dell'Amministrazione (cittadini, imprese ed altri enti), quali il SUAP, il Fascicolo Sanitario Elettronico, Comunas ecc.² Si specifica che il sistema IdM, attualmente non è integrato con il SIBAR/SIBEAR precedentemente citato, che dispone di un proprio sistema di autenticazione.

Come stabilito dalla già citata delibera G.R. n. 47/15, l'evoluzione dell'IdM confluisce nella fase due dell'intervento BPR. Nelle more dell'emanazione delle regole tecniche di attuazione del sistema SPID (art. 4 del DPCM 24/10/2014), l'Amministrazione regionale procederà autonomamente all'evoluzione del sistema IdM della Regione Sardegna (cfr. § 3.2 e § 5.3.4 Capitolato).

2.4. SISTEMA DI FIRMA DIGITALE REMOTO

La firma digitale remota è una tipologia di firma digitale che si configura come un servizio online, accessibile via rete (Intranet e/o Internet), nel quale la chiave privata del firmatario non risiede su un dispositivo locale dell'utente (come per esempio su di una smart card) ma viene conservata assieme al certificato di firma, presso un server remoto sicuro, all'interno di un dispositivo crittografico hardware, da parte di una *Certification Authority* (Certificatore Accreditato). Tale sistema si configura come un *gateway* attraverso cui invocare il servizio per la creazione delle firme digitali a norma di legge.

La Regione Sardegna dispone di un proprio Gateway di Firma fornito dalla società ARUBA SpA, che consente di firmare i documenti (hash) provenienti da qualunque sistema software, mediante l'utilizzo di appositi web service. Il profilo del certificato di firma digitale utilizzato dal gateway è conforme a quanto previsto dalla Deliberazione CNIPA e contiene le informazioni previste nell'art. 15 del DPCM del 30/03/2009 e nell'art. 28 del CAD e successive correzioni e integrazioni. In questo modo è garantita la piena interoperabilità all'interno del contesto della normativa e dei Certificatori Italiani.

Tecnicamente il sistema è costituito da un insieme di Web Services JavaEE, pubblicati su application server Apache Tomcat, installati su due server virtualizzati in bilanciatura e in alta affidabilità. La comunicazione tra i sistemi informativi con il Gateway di Firma avviene grazie a tali Web Service accessibili da protocollo sicuro HTTPS. Sono utilizzati meccanismi automatici di autenticazione, mediante l'inserimento delle credenziali di accesso, al fine di garantire l'identità del Sistema che effettua la chiamata.

2.5. SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE – SIRA

Il Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA Sardegna), realizzato attraverso un primo stralcio funzionale (progetto SIRA I) ed attualmente in fase di estensione con il secondo stralcio (progetto SIRA

² Per un elenco dettagliato dei sistemi che utilizzano l'IdM Regionale si rimanda al seguente indirizzo: <http://www.regione.sardegna.it/servizi-idm/>



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

II), è stato progettato secondo i principi dell'architettura SOA, rendendo disponibili agli utenti specifici servizi informatici per l'interoperabilità, utilizzabili anche tramite cooperazione applicativa.

Con il primo stralcio funzionale, si è provveduto alla realizzazione e messa in esercizio dell'infrastruttura tecnologica, dei diversi moduli e catasti relativi alle diverse Aree tematiche ambientali (*"Acque interne, sotterranee e marino costiere"*, *"Aria, clima ed emissioni in atmosfera"*, *"Rifiuti e flussi di materiali"*, *"Agenti fisici"*, *"Territorio, suolo e siti contaminati"*) e dei moduli intertematici attraverso i quali vengono offerti dei servizi trasversali rispetto alle diverse Aree tematiche ambientali di interesse del SIRA (tra questi si citano il *"Modulo Cartografico"*, il *"Modulo dedicato alle reti di monitoraggio automatico"*, il *"Repertorio soggetti"*, il *"Modulo per la produzione di report, elaborazione di indicatori multidimensionali ed export dati"*).

Sempre attraverso il primo stralcio funzionale del SIRA, è stata realizzata la comune base di conoscenza ambientale (C-BDA). Inoltre sono stati sviluppati e resi disponibili i servizi comuni del cosiddetto *"Modulo Comune"* del SIRA, ossia dei servizi dedicati alla gestione della base regionale di conoscenza ambientale. Nel dettaglio, il *"Modulo Comune"* del SIRA rappresenta, quindi, una piattaforma di servizi basata sulla tecnologia *"web service"* che, oltre a costituire l'ossatura portante del SIRA, permette l'abilitazione dei servizi di interoperabilità applicativa con i sistemi informativi esterni.

Attraverso il secondo stralcio funzionale del SIRA Sardegna (progetto SIRA II), si sta provvedendo alla ulteriore implementazione dei moduli applicativi e dei Catasti già realizzati nell'ambito del precedente stralcio funzionale ed alla realizzazione di ulteriori moduli e Catasti afferenti alle Aree tematiche ambientali non precedentemente affrontate: *"Conservazione della natura"* ed *"Energia"*.

Inoltre è stata avviata l'implementazione del modulo per la Gestione dei Procedimenti Autorizzativi (Modulo GPA), con il quale si vuole raggiungere il fondamentale obiettivo rappresentato dalla completa gestione, tramite le sue funzioni ed i suoi servizi, di tutti i procedimenti di rilevanza ambientale individuati dal D.Lgs. 152/2006 *"Norme in materia ambientale"* s.m.i. e relativi Decreti attuativi.

2.5.1. IL MODULO GPA DEL SIRA

Il Modulo GPA del SIRA costituisce:

- il principale punto di accesso e gestione dei procedimenti ambientali della Regione;
- una banca dati ambientale costantemente alimentata tramite i procedimenti di cui sopra, che raccoglie i dati ambientali e amministrativi e che si pone come unico punto di riferimento sia nei confronti degli altri elementi del SIRA (moduli, catasti), che nei confronti degli utilizzatori esterni (Imprese, SUAP, ...).

Per svolgere le sue funzioni, il Modulo GPA dispone di uno specifico motore di workflow per la standardizzazione e normalizzazione dei procedimenti gestiti (definizione di task ed attività) con iter definibili a priori. Attraverso lo strumento è, inoltre, possibile definire i modelli associati ad ogni fase di un procedimento. Il motore di workflow è pure utilizzato per gestire la collaborazione tra gli applicativi e per governare il procedimento nella sua interezza (considerando tutte le attività necessarie per



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÁRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

l'espletamento della pratica, anche se di competenza di enti diversi).

Nel complesso, i servizi software del Modulo GPA consentono la gestione di tutte le azioni che portano al rilascio, o al diniego, di una autorizzazione/concessione; dall'istanza iniziale, predisposta direttamente tramite appositi servizi software ai cittadini ed alle imprese (servizi di front office), all'istruttoria della pratica da parte del responsabile e dei diversi attori coinvolti nell'iter autorizzativo (servizi di back-office), supportandoli nella gestione delle fasi di condivisione, anche tramite Conferenze di Servizio, Riunioni di approfondimento tecnico tra Enti, scambio di parere ex ante ed ex post Conferenza di servizi, ecc.), fino alla notifica dell'atto finale da parte dell'Amministrazione responsabile del procedimento, tramite anche la posta elettronica certificata e/o altre modalità. In ultimo, il GPA permette l'inoltro e la condivisione di detto atto con sistemi terzi (SUAP, sistemi informativi dedicati delle Province, sistemi informativi dedicati della Regione, ecc.).

Dal punto di vista architetturale e tecnologico, il modulo GPA si fonda su un framework applicativo documentale costruito a partire da componenti open source (Alfresco, Open Office, Lucene, Attività BPM). In sintesi si tratta di un'architettura *multi-tier* in cui ciascun layer è sviluppato con differenti tecnologie JAVA 2 di livello enterprise – cosicché per ogni livello è garantita la scalabilità orizzontale. Un ruolo fondamentale è svolto dal *Presentation Layer* realizzato attraverso il framework *SmartGWT* (WAI-ARIA compliant). Il *presentation layer* comunica con il *business logic layer* esclusivamente attraverso web services RESTful. Nel *business Logic Layer* sono implementati tutti i servizi di gestione e fruizione del repository documentale e di processo che l'infrastruttura mette a disposizione degli applicativi del SIRA. Esso è articolato attraverso una serie di moduli, ciascuno implementato come una o più librerie jar, che comunicano con i sistemi/applicativi esterni e con il presentation layer esclusivamente tramite web services SOAP e RESTful.

La comunicazione tra *presentation layer* e *business layer* è, dunque, sempre veicolata da un apposito strato di disaccoppiamento che consente, in maniera trasparente, di richiamare la business implementata dai jar attraverso i citati servizi SOAP e RESTful, oppure, direttamente con API java integrate all'interno della web application contenente le GUI. Lo stesso strato consente di erogare, anche ai client ed applicativi terzi, i servizi del GPA in entrambe le modalità SOAP e RESTful (salvo i casi di servizi che devono ricevere/restituire più file che sono solo SOAP).

Tutti i web service sono realizzati utilizzando:

- JAX-WS (Java API for XML Web Services) che è lo standard java per realizzare web service secondo le raccomandazioni WS-I Organization, ovvero come interfacce standard indipendenti dalle piattaforme e dai linguaggi di programmazione utilizzati;
- Jersey, per i web service RESTful, che è l'implementazione di riferimento della specifica JAX-RS.

Inoltre i web service SOAP adottano MTOM – *Message Transmission Optimization Mechanism*, raccomandato dal W3C – per trasferire e ricevere i file.



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

2.6. SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE – SUAP

L'Assessorato dell'Industria della RAS ha realizzato, fin dal 2006, una serie di interventi a supporto degli Sportelli Unici per le Attività Produttive, volti a favorire la formazione e l'attivazione di bacini intercomunali e l'effettivo funzionamento degli sportelli, garantendo agli imprenditori e agli aspiranti tali l'attivazione dei servizi necessari ad avviare l'attività d'impresa.

In particolare è stata realizzata una piattaforma informativa che supporta tutti gli attori che entrano nella gestione dei procedimenti rientranti nella normativa SUAP. La piattaforma informativa si esplica in diversi sistemi informatici orientati ciascuno a rispondere alle diverse esigenze di ciascun attore del processo SUAP.

Il sistema informativo Sardegna SUAP è formato dai seguenti siti:

- **www.sardegnaimpresa.eu** (portale): che evolve ed integra il portale *www.sardegna-suap.it* di nuovi contenuti e funzionalità al fine di orientare maggiormente il sito verso il mondo imprenditoriale; esso comprende oltre che le sezioni informative sullo Sportello Unico anche dati di marketing territoriale utili al posizionamento della futura/esistente impresa; viene inoltre pubblicata e costantemente aggiornata la modulistica regionale;
- **servizi.sardegna-suap.it** (portale): comprende le sezioni informative su macro ed endoprocedimenti, pubblicamente accessibili attraverso il portale *www.sardegna-suap.it* e le sezioni per la presentazione ed il monitoraggio della pratica online, accessibili previa registrazione ed autenticazione con il sistema IDM della RAS;
- **intra.sardegna-suap.it** (back office): comprende il software erogato in ASP per la gestione della pratica da parte degli Sportelli Comunali e degli Enti Terzi, accessibile previa registrazione ed autenticazione;
- **forum.sardegna-suap.it**: che costituisce la piattaforma software per il coordinamento regionale degli sportelli e per la gestione e l'amministrazione del sistema, accessibili previa registrazione ed autenticazione.

Dal punto di vista tecnologico, il sistema Sardegna SUAP nel suo complesso è costituito da un insieme di applicazioni WEB integrate fra loro. La piattaforma, strutturata sui tre classici livelli di *presentation*, *business* e *data*, è basata sulla tecnologia Java e implementa diversi componenti open source quali: DRUPAL, Apache HTTP Server, PostgreSQL, Spring, iBatis, ecc.

2.7. ALTRI SISTEMI INFORMATIVI

Oltre ai sistemi precedentemente citati, l'Amministrazione regionale dispone di numerosi altri sistemi trasversali e settoriali, alcuni dei quali già eroganti servizi on-line per cittadini, imprese ed enti. A fini ricognitivi si riportano di seguito, senza pretese di esaustività, i principali sistemi in uso. Si evidenzia sin d'ora che, in fase di realizzazione del progetto, l'aggiudicatario dovrà valutare e realizzare le eventuali integrazioni con i sistemi citati che dovessero risultare necessarie dall'analisi dei procedimenti da informatizzare.



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

- **Sistema integrato dei portali regionali (SIP).** I contenuti istituzionali sono erogati mediante una piattaforma di gestione dei contenuti (CMS) unificata, secondo le linee guida per l'identità visiva regionale. Lo sportello unico dovrà, come meglio specificato nel capitolato, conformarsi all'identità visiva regionale e adottare le regole di stile e di composizione definite in accordo con la Direzione generale della Comunicazione.
- **Banca dati dei procedimenti.** In base all'art. 35, c. 1, 2 del d.lgs. 33/2013, l'URP della Presidenza cura l'aggiornamento di una banca dati dei procedimenti amministrativi, pubblicata sul sito istituzionale, contenente informazioni relative all'anagrafica dei procedimenti, alle strutture coinvolte e ai relativi responsabili, nonché alla documentazione e alla normativa di riferimento.
- **DigitalBuras**, che Costituisce una piattaforma informatica integrata per la gestione del processo di redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna – DigitalBuras. Dal 2012 la pubblicazione del Buras avviene esclusivamente in formato digitale, con valore legale e in sostituzione del formato cartaceo.
- **Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR)**, consistente nell'Infrastruttura di Dati Territoriali (IDT) della Regione Sardegna, già integrato con altri sistemi informativi per finalità di gestione e controllo di dati territoriali e georeferenziati.
- **Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR)**, che raccoglie e gestisce le informazioni relative alle imprese agricole che intrattengono rapporti con la pubblica amministrazione; la base del SIAR è costituita dall'anagrafe delle aziende agricole, pienamente integrata con l'anagrafe nazionale.
- **Sistema Informativo dei Trasporti (SITRA)**, volto ad agevolare le attività di pianificazione, governo e sviluppo proprie dell'Assessorato dei Trasporti e che fornirà numerosi servizi utili sia ai cittadini (ad esempio con il Travel Planner) sia alle aziende del settore.
- **Comunas**, rappresenta il Sistema Informativo Integrato per gli Enti Locali per l'interscambio di flussi informativi tra le Amministrazioni locali, di divulgazione e accessibilità agli atti amministrativi e di erogazione di servizi on line degli enti locali verso cittadini ed imprese.
- **Sistema Informativo Sanitario Integrato Regionale (SISAR)**, è un sistema composto da servizi, in parte centralizzati ed in parte distribuiti sul territorio: il Sistema Informativo Sanitario Direzionale/Amministrativo, il CUP ed il Sistema Informativo Epidemiologico; il Sistema Informativo Ospedaliero ed il Sistema Informativo delle Attività Assistenziali e di Prevenzione operano su base distribuita all'interno di cluster che sono realizzati per ciascuna ASL e l'Azienda ospedaliera Brotzu di Cagliari.
- **Anagrafe assistibili del sistema Sanitario regionale (AnagS)**, che ha realizzato un'anagrafe regionale di tutti i soggetti potenzialmente assistibili dai servizi sanitari regionali, costantemente aggiornata con le variazioni anagrafiche e con le informazioni di assistenza provenienti dalle ASL della regione.
- **Rete dei Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e il Fascicolo Sanitario Elettronico (MEDIR)**, che ha realizzato l'integrazione in rete dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e gli altri operatori sanitari del sistema al fine di agevolare il processo di continuità della cura; con attivazione del modulo registro Tumori Regione Sardegna (STRS).
- **Telemedicina Specializzata - Rete di TelePatologia oncologica (RTP)**, ha l'obiettivo di consolidare e far evolvere i Poli di Riferimento Oncologici della Sardegna realizzando una rete



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÁRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

sistemica tra le professionalità regionali e le eccellenze nazionali. Essa consente ai poli oncologici di Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano, di acquisire in formato digitale i vetrini di anatomia patologica e di memorizzarli su un sistema informatico dislocato presso il CSR Regionale della RAS. In questo modo sono possibili attività remote di consulenza diagnostica per specifici pazienti e di analisi e confronto dei diversi casi provenienti dall'intero territorio nazionale su specifiche patologie. Il sistema, inoltre, alimenta il Registro Regionale Tumori.

- **Sistema Informativo del Lavoro (SIL).** Gestisce tutti i servizi per l'impiego dell'intero territorio regionale, è un sistema modulare che supporta i Centri per l'Impiego (CPI), in Sardegna denominati Centri Servizi per il Lavoro (CSL). Attraverso un Portale internet offre alla generalità dell'utenza informazioni sempre aggiornate e la possibilità di effettuare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Nel contesto informativo sopra descritto, caratterizzato, come evidente, da una molteplicità di sistemi informativi eterogenei, l'amministrazione intende incrementare il numero di servizi fruibili in modalità telematica da cittadini e imprese, nonché rafforzare le infrastrutture abilitanti per l'interoperabilità tra sistemi. Al fine di semplificare, anche dal punto di vista informativo, i rapporti con gli utenti/clienti si intende, inoltre, realizzare uno sportello unico che eroghi in forma omogenea, coerente e multicanale i servizi telematici e rappresenti il punto privilegiato di interazione con la pubblica amministrazione.

3. DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

Come già citato l'intervento in oggetto intende realizzare una piattaforma integrata, denominata Sportello Unico dei Servizi, attraverso cui erogare i servizi on line risultanti dalla reingegnerizzazione di procedimenti dell'Amministrazione regionale rivolti verso l'esterno.

Di seguito una breve descrizione delle caratteristiche principali dell'intervento.

3.1. ARCHITETTURA DI MASSIMA DELLO SPORTELLINO UNICO DEI SERVIZI

Lo scenario architetture in cui lo sportello unico dovrà integrarsi è costituito da una varietà eterogenea di sistemi informativi con un elevato grado di indipendenza reciproca. Questo deriva dal fatto che i vari sistemi sono stati realizzati nell'ambito di specifici progetti attuati dalle singole strutture nel corso del tempo, intesi a rispondere precise esigenze funzionali e organizzative proprie delle strutture committenti.

Nel corso della Fase 1 è stata, pertanto, individuata una soluzione architetture che consente di condividere i dati tra i vari sistemi informativi e, pertanto, perseguire gli obiettivi di cui al paragrafo 1.3.

Da un punto di vista architetture la soluzione ottimale individuata dall'Amministrazione regionale è rappresentata dal paradigma SOA (Service Oriented Architecture). L'architettura SOA abilita una forte integrazione tra i sistemi in termini di informazioni scambiate e funzionalità condivise, con la caratteristica fondamentale di mantenere un elevato grado di disaccoppiamento e quindi di indipendenza tra i sistemi. Questo consente, da un punto di vista informativo, di avere un unico sistema, costituito da componenti indipendenti (gli attuali sistemi informativi verticali) che possono essere modificati, sostituiti, accorpati o eliminati minimizzando gli impatti sugli altri.



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

La figura che segue rappresenta lo schema di massima della possibile architettura dello Sportello Unico che si intende realizzare.

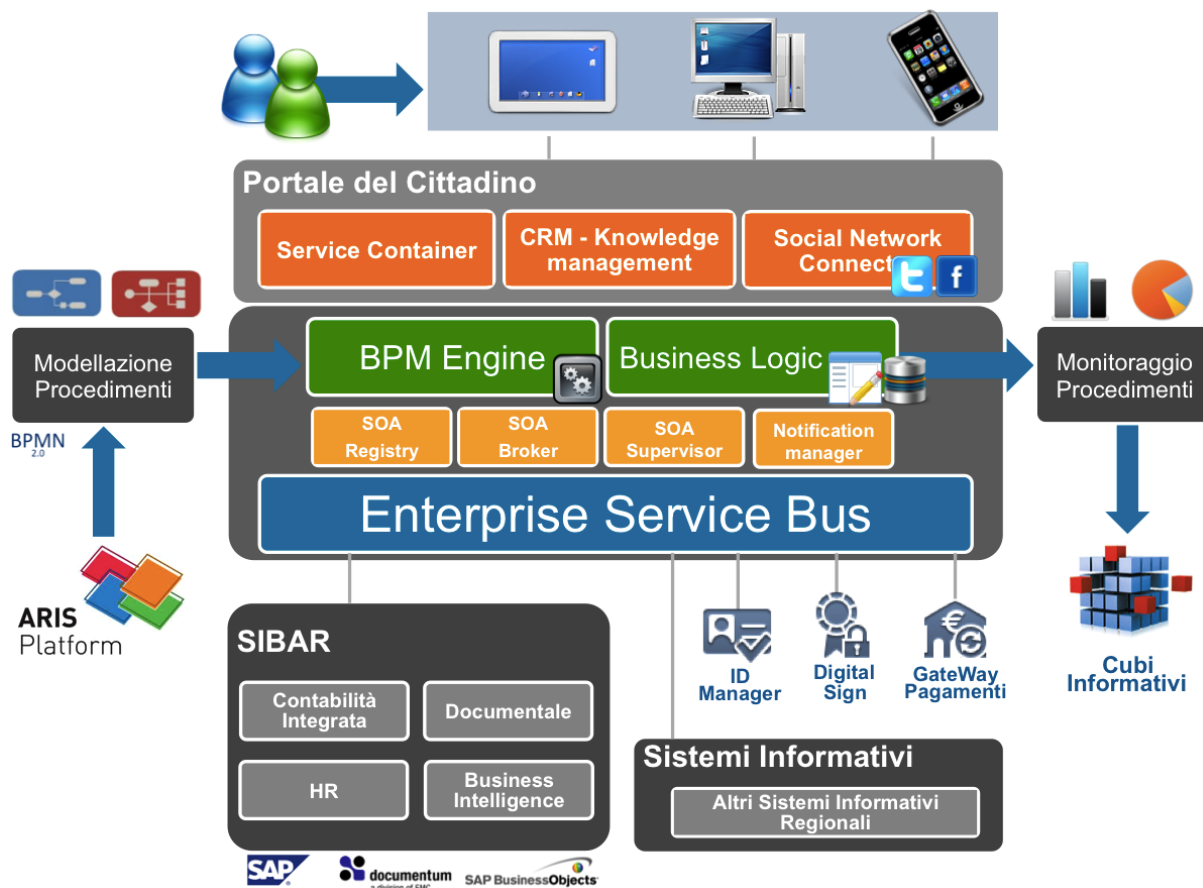


FIGURA 4 - ARCHITETTURA FUNZIONALE DI MASSIMA DELLO SPORTELLO UNICO

Per una più completa trattazione dell'architettura e dei suoi componenti si rinvia al Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

3.2. LINEE GUIDA IMPLEMENTATIVE

Nella presentazione dell'offerta e nell'esecuzione dell'appalto, il concorrente dovrà tenere conto dei seguenti principi implementativi:

- **Basso accoppiamento:** l'integrazione tra i sistemi deve essere ridotta al minimo indispensabile e pensata in maniera sufficientemente flessibile da consentire eventuali sostituzioni dei sottosistemi e, per i sistemi informativi verticali, non vincolarne o limitarne le potenzialità di estensione e miglioramento.
- **Industrializzazione:** il sistema deve costituire la base di partenza per l'estensione delle azioni di informatizzazione dei procedimenti regionali, interni ed esterni. Si ritiene fondamentale realizzare un



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E RIFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

sistema che consenta l'ampliamento successivo e incrementale, anche con pluralità di attori coinvolti nelle realizzazioni successive.

- **Internalizzazione del know-how:** l'Amministrazione dovrà essere in grado di gestire autonomamente la conoscenza e la manutenzione ordinaria dei procedimenti.
- **Agilità:** le integrazioni tra sistemi e i procedimenti dovranno essere calendarizzati nel dettaglio secondo opportuni ordini di priorità e realizzati tenendo conto dei continui mutamenti normativi e organizzativi che insistono sui procedimenti da informatizzare e sull'Amministrazione stessa. L'esecuzione dell'appalto deve essere in grado di seguire tali mutamenti senza generare ritardi e sovra costi che, comunque, non saranno imputabili alla stazione appaltante.
- **Estensibilità:** il sistema dovrà essere realizzato tenendo conto della possibilità di estendere il numero di procedimenti gestiti e di sistemi informativi collegabili.
- **Miglioramento continuo:** durante tutta la durata dell'appalto l'aggiudicatario dovrà garantire pieno supporto per recepire le richieste di modifica provenienti dagli utenti (interni ed esterni) e, in accordo con l'Amministrazione, identificare le priorità realizzative e i calendari dei rilasci degli aggiornamenti. Tali modifiche non rientrano nella c.d. "manutenzione evolutiva" meglio descritta nei rispettivi paragrafi del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.
- **Riuso:** tutto il software applicativo e il know-how fornito deve essere riutilizzabile, sia internamente per la realizzazione di nuovi procedimenti e nuove interfacce tra sistemi, sia esternamente per la condivisione con altre amministrazioni. In tal senso risulta fondamentale produrre documentazione semplice, completa e mirata alle varie figure coinvolte nella realizzazione dell'intervento.
- **Proattività:** l'aggiudicatario deve garantire, oltre alla necessaria tempestività di reazione di fronte a imprevisti e difficoltà realizzative, un approccio orientato alla risoluzione dei problemi tecnici, di comunicazione, dei conflitti organizzativi e delle relazioni supportando nella decisione la stazione appaltante, con particolare riferimento alle figure della Direzione di esecuzione del contratto e del Responsabile del procedimento.

3.3. DECOMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento in oggetto è sinteticamente rappresentato nelle seguenti attività, ampiamente trattate nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

- Progettazione dell'infrastruttura hardware/virtualizzata e fornitura dei software di base.
- Progettazione e sviluppo software per la realizzazione del SUS, ivi compresa l'informatizzazione di tutti i procedimenti reingegnerizzati.
- Sviluppo software per l'Integrazione con altri sistemi informativi.
- Avviamento, assistenza e manutenzione del SUS.
- Manutenzione evolutiva.
- Formazione e affiancamento.
- Consulenza per il supporto al change management e alla comunicazione.



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

3.4. OGGETTO E DURATA E LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'appalto ha a oggetto la fornitura di servizi di realizzazione di software, di manutenzione evolutiva, di fornitura di attrezzature informatiche e di assistenza tecnica, secondo la seguente classificazione *common procurement vocabulary* (cpv):

- Servizi di sviluppo software – cpv 72262000-9 (oggetto principale)
- Fornitura pacchetti software operativi e base dati - cpv 48600000-4
- Servizi di consulenza di integrazione software - cpv 72227000-2
- Servizi di consulenza di integrazione hardware – cpv 72228000-9
- Servizi di manutenzione di sistemi e di assistenza - cpv 72250000-2
- Servizi software di gestione di rete - cpv 72511000-0
- Servizi di formazione del personale – cpv 79632000-3
- Servizi di consulenza gestionale - cpv 79410000-1
- Servizi pubblicitari e di marketing – cpv 79340000-9

I beni forniti dovranno essere assistiti da garanzia del produttore non inferiore ai 24 mesi decorrenti dalla data di installazione/collaudo.

Il contratto spiegherà i suoi effetti dalla data della sottoscrizione e avrà durata pari a 30 mesi. Il Piano di lavoro prevedrà due *milestone* principali, la prima al 31/12/2015 e la seconda a conclusione del progetto.

Il luogo di esecuzione dell'appalto è l'intero territorio della Sardegna.

4. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA

In relazione a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., la Regione Autonoma della Sardegna ha predisposto il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, che viene fornito in allegato.

Gli oneri relativi della sicurezza previsti dal d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono a totale carico dell'azienda a cui verrà assegnato l'appalto.

La Regione Autonoma della Sardegna provvederà ad integrare se necessario il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza individuati e segnalati nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Il documento finale verrà visionato insieme all'appaltatore per l'approvazione definitiva secondo le modalità previste dalla legge.



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

In corso d'opera il DUVRI potrà essere oggetto di opportuni aggiornamenti qualora si riscontrino variazioni nelle attività previste, nella prospettiva di promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dall'art.26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

5. CRITERI DI APPLICABILITÀ DELLE MISURE DI GESTIONE AMBIENTALE (ART 281 DEL D.P.R. 207/2010)

Si ritiene che, nell'esecuzione del servizio, non sussistano pericoli di danno all'ambiente che richiedano l'utilizzo di misure aggiuntive rispetto a quelle già adottate.

6. PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Non si evidenziano, allo stato, oneri aggiuntivi non già compresi nel valore dell'appalto oltre che:

- Spese inerenti la pubblicazione della gara valutate pari a circa € 15.000,00 (a carico dell'aggiudicatario);
- Spese inerenti il contributo Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC ex-AVCP) pari a € 140,00, come contributo a carico dell'aggiudicatario, e € 600,00 quale quota a carico della Stazione appaltante.

Non si rilevano oneri per commissioni, direzione dell'esecuzione, collaudi in corso d'opera, progettazioni, validazioni, verifiche, procedure selettive, oneri di sicurezza a carico dell'Amministrazione. Ne risulta il seguente prospetto economico degli oneri complessivi per l'acquisizione del servizio:

Voce	Oggetto	Importo
A	Valore complessivo dell'appalto servizi e forniture a corpo e consumo e oneri di sicurezza	€ 4.132.000,00
B	Spese e oneri per costituzione ufficio direzione lavori e collaudo	€ 150.000,00
C	Spese di pubblicità (da rimborsare da parte dell'Aggiudicatario)	€ 15.000,00
D	Contributi AVCP (Stazione appaltante)	€ 600,00
E	IVA 22% sul valore dell'appalto (voce A)	€ 909.040,00
F	Oneri complessivi a carico dell'amministrazione (A+B+C+D+E)	€ 5.206.640,00